

Commenti alle riunioni di Bruxelles e Berlino

SEVERO GIUDIZIO DI MOSCA SUL CONSIGLIO DELLA NATO

Sull'autodeterminazione

Le Nazioni Unite ribadiscono il diritto dei palestinesi

Egiziano ucciso dagli israeliani sul Canale

NEW YORK 5
Con l'adozione con 46 voti a favore, 19 contrari e 37 astensioni di una risoluzione afroasiatica la Commissione politica speciale dell'ONU ha riconosciuto ieri sera il diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione, conformemente alla «carta» delle Nazioni Unite.

Conferenza a Roma sulla repressione in Iran

I membri dell'Unione italiana hanno una settimana di lotta (7-11 dicembre) contro la repressione in Persia durante la quale avranno luogo varie manifestazioni fra cui due conferenze lunedì 7 alle ore 11 presso la Lega italiana dei diritti dell'uomo in piazza S. Apostoli 49 e giovedì 10 alle ore 19 presso l'ANPI in via degli Scipioni 271.

AMMAN 5
Il presidente del Comitato centrale della rivoluzione palestinese (CCRP) Yasser Arafat ha affermato oggi che la decisione del CCRP del 16 settembre di porre tutte le forze armate della rivoluzione sotto un unico comando è stata attuata.

IL CAIRO 5
Un portavoce egiziano ha denunciato l'attacco di parte israeliana di un innocuo pescatore egriziano sul Canale e la uccisione nel Sinai di un civile arabo. Per nascondere i due gravi fatti Israele ha detto il portavoce ha inventato la storia di uno scontro fra egiziani e israeliani dopo che un'unità egiziana aveva oltrepassato il Canale di Suez.

I documenti atlantici prevedono il «mantenimento anche negli anni '70 della divisione dell'Europa» e una «ulteriore intensificazione» del riarmo. La Tass mette in rilievo anche i profondi disaccordi fra gli occidentali

Dalla nostra redazione

MOSCA 5

Commentando le due riunioni parallele dei paesi del Patto di Varsavia e del Patto di Parigi, la Tass mette in rilievo che le due capitali europee ove hanno avuto luogo gli incontri sono diventate il simbolo di due vie di sviluppo e di due interpretazioni differenti dei problemi internazionali.

Da una parte nell'incontro di Berlino i rappresentanti dei paesi socialisti hanno constatato che «esistono ormai sufficienti premesse per convocare la conferenza pan-europea» e hanno preso l'impegno «di fare di tutto per giungere al più presto ad un incontro per la sicurezza valido per tutti i paesi del continente» dall'altra a Bruxelles sotto la spinta dei rappresentanti di Washington i ministri degli esteri della difesa e delle finanze dei paesi della Nato hanno approvato due documenti che prevedono in sostanza «il mantenimento anche negli anni '70 della divisione dell'Europa e del mondo in blocchi ostili e una ulteriore intensificazione della corsa agli armamenti».

La linea ultranzionista difesa a Bruxelles soprattutto dai rappresentanti americani portoghesi e greci si è precisata — notano i corrispondenti della Tass dalla capitale belga — attorno i due punti centrali il riarmo ed il dialogo est-ovest.

A proposito della conferenza europea ad esempio anche se sono mancate prese di posizione contrarie per principio all'idea di un incontro multilaterale si è però giudicato «insufficiente» l'attuale livello dei contatti bilaterali fra la RFT, l'Unione So-

vietica la Polonia e la RDT e si è affermato che comunemente la conferenza dovrà essere preceduta da un accordo per Berlino ove...

Più sensibili ancora i risultati strappati dagli americani ai loro alleati sui problemi del riarmo in totale in fatti i paesi europei della Nato si sono impegnati ad aumentare nei prossimi cinque anni di un miliardo di dollari gli stanziamenti per le loro forze armate e per il mantenimento dei 525 mila soldati americani di stanza in Europa.

Tuttavia — notano ancora i commentatori sovietici — la riunione di Bruxelles ha messo in evidenza i profondi disaccordi esistenti fra gli alleati. A testimonianza questi disaccordi stanno tra l'altro i seguenti episodi: il rifiuto dell'Inghilterra di partecipare al finanziamento del fondo per le infrastrutture della Nato l'assenza dei rappresentanti della Francia dell'Islanda e dell'Inghilterra dai lavori del comitato della difesa nucleare...

La normalizzazione dei rapporti Polonia-RFT

Oggi Brandt a Varsavia per la firma del trattato

Un discorso di Gomulka sui rapporti fra i Paesi socialisti e la Germania di Bonn - Il programma dei colloqui del cancelliere con i dirigenti polacchi



Walter Scheel e Stefan Jedychowski, i due ministri degli Esteri che hanno condotto in porto la trattativa per l'accordo Bonn-Varsavia.

VARSAVIA 5
All'apice della visita del cancelliere Brandt in Polonia per la firma del trattato Bonn-Varsavia il compagno Gomulka ha dedicato al problema dei rapporti con la Germania occidentale una notevole parte del discorso di ieri pronunciato oggi a Zabrze.

Il primo segretario del POUW ha dichiarato fra l'altro i chi si riferisce alla recente conferenza a Berlino che la normalizzazione delle relazioni fra RFT e Polonia si inquadra nel più ampio contesto del problema dei rapporti fra tutti i Paesi membri del Patto di Varsavia e la Repubblica federale tedesca.

«Questo punto Gomulka ha detto la posizione che assume l'Unione Sovietica nei confronti del trattato è di loro ratifica non deve essere solo l'ultimo passo verso la collaborazione pacifica ovvero verso una nuova tensione. Egli ha auspicato perciò che anche l'opposizione...

di Bonn aprirà la ratifica del trattato. Il segretario del POUW ha concluso il discorso affermando che si sono favorevoli possibilità per la convocazione della conferenza paneuropea per la sicurezza il disarmo e lo sviluppo di un impiego collettivo...

Domani sarà un momento importante nella nuova fase dei rapporti Bonn-Varsavia. Il cancelliere Brandt con Scheel e una forte delegazione — giungerà in visita ufficiale nella capitale polacca il giorno dopo alle 12.30 a Palazzo Radzwill sede del Consiglio dei Ministri polacco...

A questo punto Gomulka ha detto la posizione che assume l'Unione Sovietica nei confronti del trattato è di loro ratifica non deve essere solo l'ultimo passo verso la collaborazione pacifica ovvero verso una nuova tensione. Egli ha auspicato perciò che anche l'opposizione...

Sotto accusa il premier Lynch
Opposizione in Irlanda all'emergenza proclamata dal governo
Arrestate a Dublino sette persone

Al Consiglio di sicurezza dell'ONU
I delegati africani condannano l'aggressione portoghese
Ad Addis Abeba l'OUA accusa la NATO

DUBLINO 5
Il governo di Jack Lynch è sotto accusa a vicenda città che da parte dell'opposizione dopo la sua decisione di attuare misure di emergenza (che prevedono tra l'altro la sospensione di impiego e la cacciata degli oppositori) senza processo per funzionari un processo completo martedì. Sette persone sono state arrestate.

L'annuncio del governo di un unico processo inteso a colpire l'opposizione senza le misure di emergenza negative di parte del pubblico ha dichiarato Thomas M. Keenan, presidente del Sinn Féin, un ex politico dell'Irish Republican Army (IRA) il movimento armato fuori legge dell'IRA ha messo in guardia il governo affermando che questo decisione non sarà accettata passivamente.

Lynch che era accompagnato dal ministro della giustizia Desmond O'Malley ha dichiarato ieri a giornalisti di aver dato istruzioni perché venga riaperto il grande campo di internamento di Curragh situato 40 chilometri a sud di Dublino. Lynch ha inoltre annunciato che il governo ha informato il Consiglio d'Europa di questa sua decisione.

Tuttavia benché la decisione del governo irlandese se e tutta costituisca la più severa misura presa dal periodo 1957-1962 quando l'azione dell'IRA giunse al culmine non prevede la sospensione delle garanzie costituzionali l'azione del governo inoltre permette agli eventuali internati nei campi di appellarsi a una commissione o di chiedere un decreto di «habeas corpus» cioè di appellarsi a quella legge che vieta la detenzione arbitraria per oltre tre giorni.

NI W YORK 5
Il Consiglio di sicurezza dell'ONU si è riunito ieri sera sotto la presidenza di Jacob Malik (URSS) per esaminare il rapporto della missione di inchiesta in Guinea.

Dopo la lettura del rapporto il rappresentante guineano El Hadji Abdoulaye Touré ha dichiarato che all'inizio del 1970 novemila scosce hanno partecipato 380 uomini e cioè 175 soldati regolari dell'esercito portoghese 80 marinai e 150 mercenari di varia nazionalità.

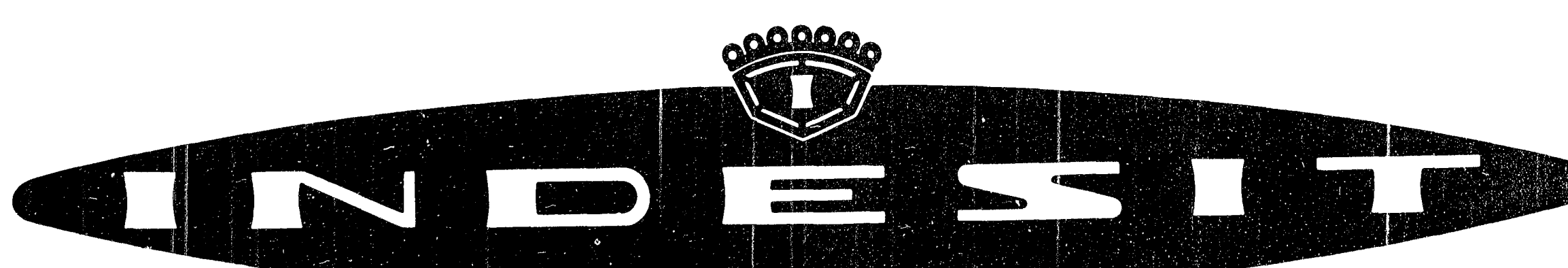
Il delegato della Sierra Leone Davidson Nicol ha detto di parte sua che le potenze occidentali devono cessare tutti i loro legami militari col Portogallo e dare assistenza ai movimenti di liberazione nazionale.

Il rappresentante della Liberia che non fa parte del Consiglio di sicurezza ma che ha chiesto di prendere parte alla discussione ha dichiarato che «l'aggressione contro la Guinea ha dimostrato la solidarietà africana e che quella deve essere considerata come un'aggressione contro tutta l'Africa».

Il delegato della Tanzania che non fa parte anch'essa del Consiglio di sicurezza ha invitato il Consiglio ad adottare sanzioni contro il Portogallo e prendere le misure necessarie per impedire a Lisbona di ricevere le armi che gli consentono di eseguire «atti di aggressione».

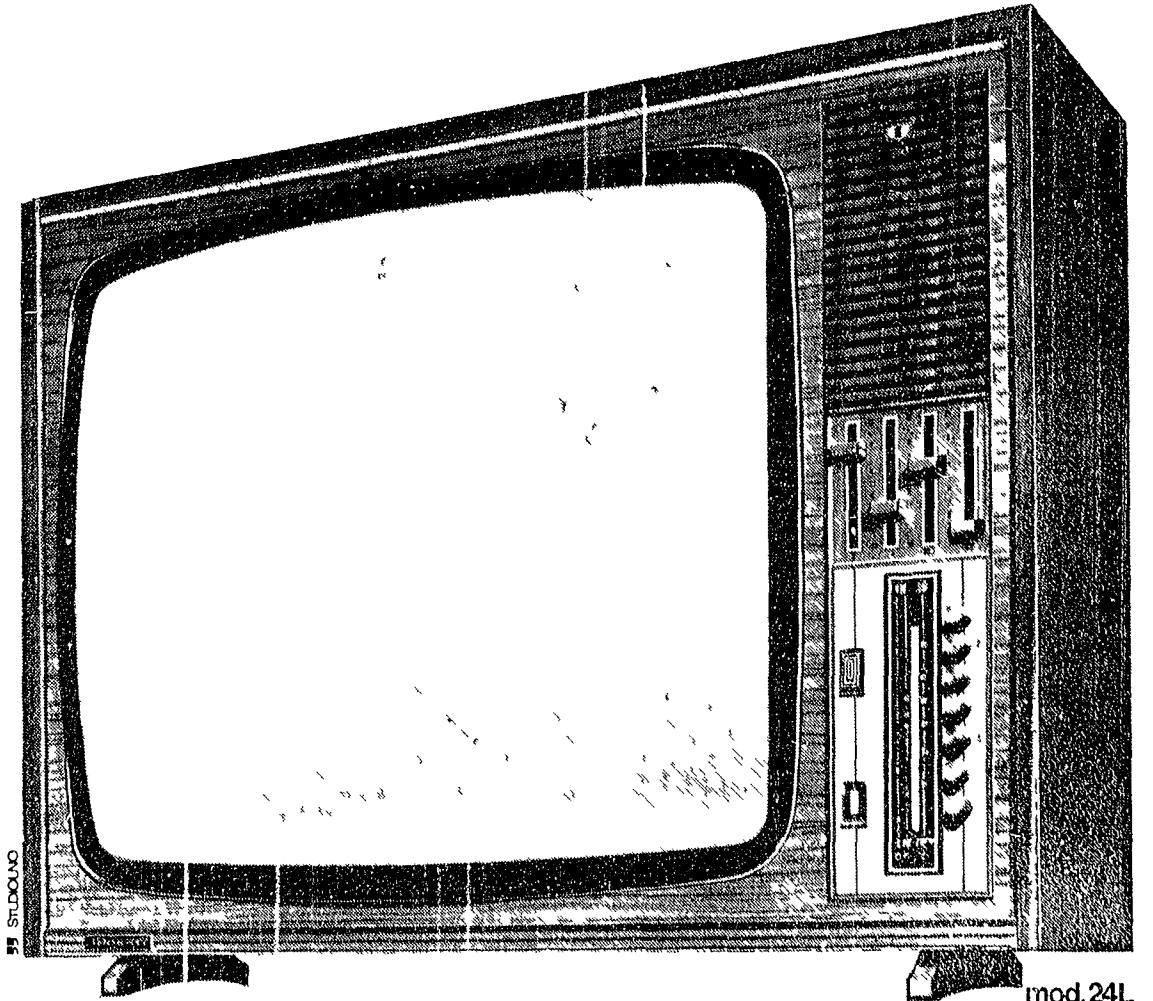
ADDIS ABABA 5
Il segretario generale dell'OUA (Organizzazione per la unità africana) Diallo Telli ha affermato oggi che la «NATO» attraverso il Portogallo è responsabile della recente aggressione compiuta contro la Guinea.

DAKAR 5
Il presidente della Repubblica della Guinea Sekou Touré ha chiesto al consiglio ministeriale e alla commissione di difesa dell'OUA, che si riunirà il 9 dicembre prossimo a Lagos, di assumere un «atteggiamento combattivo» nei confronti del Portogallo in Africa.



il più moderno tv 24 pollici

- NUOVISSIMA REGOLAZIONE A CONTROLLO VISIVO (sistema slider)
- SCELTA AUTOMATICA DEI CANALI (gruppo integrato a 7 tasti)
- TASTO MAGICO PER LE TRASMISSIONI A COLORI (nitida ricezione in bianco/nero)



SERVIZIO ASSISTENZA INDEESIT ASSICURATO IN OGNI PARTE D'ITALIA.